

MIRIAM, LA NUTELLA, IL BODY PAINTING E IL 'RITOCCHINO'

15 Ottobre 2010

PESCARA – Alle porte dell'autunno ecco Miriam Cirone (*nella foto*), pescarese di 31 anni che in riva al mare si gode gli ultimi raggi di sole di un'estate al termine.

Accompagnata dal suo fidanzato Stefano si lascia ammirare in costume in spiaggia, ma durante la mattinata il tempo e le temperature non aiutano e così l'intervista continua tra gli alberi e il laghetto della pineta D'Avalos di Pescara.

[GUARDA LA FOTOGALLERY](#)



Ciao Miriam, è veramente un piacere incontrarti. Parla un po' di te. Cosa fai nella vita?

Innanzitutto volevo ringraziarti per avermi fatto fare questa nuova esperienza, è stato molto divertente e tu sei stato molto bravo e professionale. Sono responsabile parrucchiera nel negozio di famiglia, un mestiere che svolgo con passione da molti anni ormai.

E della tua famiglia che cosa dici?

La mia è una famiglia unita, composta dai miei genitori, mio fratello, che attualmente è anche il mio datore di lavoro, e mia sorella che lavora con me come estetista. I miei genitori ci hanno trasmesso il senso di responsabilità nel lavoro e l'attaccamento ai giusti principi.

Com'è il rapporto con il tuo ragazzo? Di che si occupa?

Il nostro è un rapporto sereno e collaborativo, lui lavora in una fabbrica e da molti anni ormai è dj e suona in vari locali della città.

Visto il suo lavoro e i tuoi impegni, riuscite a incontrarvi durante la giornata? Il fatto che sia un dj ti porta a essere gelosa delle ragazze che lo circondano?

Durante il giorno a volte riusciamo a pranzare insieme, anche se non sempre. No, non sono gelosa del suo lavoro e delle ragazze che gli girano attorno.

Penso che in un rapporto fra due persone la fiducia debba essere al primo posto. Se ami qualcuno le altre donne le vedi, le guardi, perché è giusto a volte rifarsi gli occhi con la bellezza altrui, ma finisce lì. L'importante siamo noi come coppia e nient'altro.

Se dovessi proiettarti nel futuro, come ti vedresti?

A capo di un'azienda del settore, in cui possa scegliere come, dove e soprattutto quando lavorare.

Descrivi il tuo carattere con qualche aggettivo.

Posso dirti quale è il motto che mi accompagna da sempre, "Mi piego ma non mi spezzo", proprio perché sono ostinata, a volte forse anche troppo.

Non sei nuova del settore moda. Racconta le tue esperienze e le tue impressioni soprattutto di questo mondo.

Non ho fatto grandi cose in questo campo, anche se mi ha sempre incuriosito e per quello che ho avuto modo di vedere è un mondo molto competitivo, dove la spunta solo chi ha una forte personalità.

Quindi il consiglio che do alle ragazze è di lavorare molto su se stesse e sul loro carattere, ma soprattutto di non prendere le cose troppo sul serio. Alla fine è solo un gioco e se questo gioco ci permette anche di guadagnare qualcosa... Tanto meglio!

Complimenti per il tuo fisico! Fai molto sport per mantenerlo così?

No, onestamente non riesco a fare molto sport a causa del lavoro. Devo ringraziare in parte “Madre natura” perché riesco a mantenerlo così anche senza troppi sacrifici. Sono anche molto golosa: non rinuncierei mai per esempio alla Nutella...

Come mai ti sei rifatta il seno? Voglia di vederti più formosa o qualcos'altro?

In realtà non ho mai avuto grossi complessi al riguardo. Avevo solo voglia di cambiare e di vedermi un po' più donna.

L'esperienza che ricordi con maggior piacere nella moda e quella che vorresti non aver vissuto mai?

Le esperienze più belle sono quelle che faccio con una mia amica che ha il negozio di intimo “Sotto sotto” a Pescara, perché ci divertiamo anche durante l'organizzazione delle sfilate. Quelle negative? Sinceramente non mi va di parlarne. È così piacevole questa chiacchierata, perché pensare a cose negative?

Hai un passato da modella di body painting. Non ti ha messo in imbarazzo posare e sfilare seminuda? Lo rifaresti?

Assolutamente no. Il body painting è un'espressione d'arte, non ha niente a che vedere con la volgarità e come tale l'ho interpretato. Inoltre essendo mia sorella Milca l'artista che mi ha dipinto il corpo, non è stata un'esperienza imbarazzante e la rifarei, anzi io e mia sorella stiamo progettando qualcosa al riguardo proprio per la prossima estate.